

Marco Muscogiuri

Biblioteche. Architettura e progetto. Scenari e strategie di progettazione

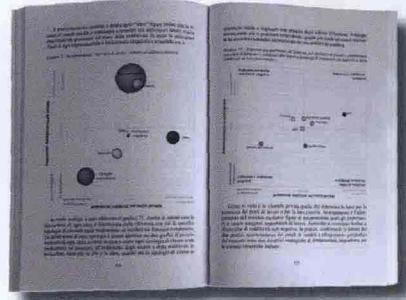
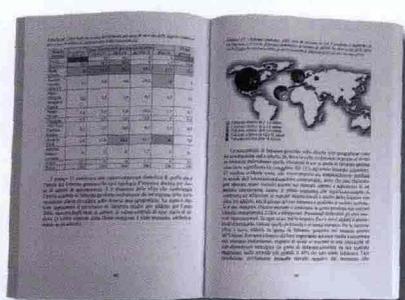
Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna, 2009
pp. 464, € 59

La progettazione di una biblioteca costituisce una sfida dal duplice fascino per un architetto. È affascinante

in sé, poiché, come le scuole, le biblioteche costituiscono quei "granai dello spirito", per citare l'imperatore Adriano della Yourcenar, necessari alla conservazione e alla trasmissione del sapere. Granai fatti di libri, però, e nei quali i libri costituiscono spesso (almeno laddove si privilegia la soluzione "a scaffale aperto") il principale elemento scenografico, se non l'unico. Ma l'impresa è affascinante anche perché richiede l'adeguata soluzione di problemi funzionali che, di per sé, costituiscono il cuore del progetto

e li discrimina tra una buona e una cattiva biblioteca. L'illuminazione, ovviamente, la distribuzione degli spazi, l'insonorizzazione, un accurato studio delle aree di conservazione (soprattutto per le biblioteche che custodiscono collezioni antiche), sono solo alcune delle sfide che si presentano a chi progetta una biblioteca. Marco Muscogiuri, che può ben essere qualificato come un esperto nel campo e che la cui produzione sul tema vanta già diversi titoli (tra cui l'interessante Architettura della biblioteca uscito da

Sylvestre Bonnard), compie in questo volume un'analisi veramente esaustiva delle strategie e della fisionomia del progetto architettonico applicato alla biblioteca. Particolarmente interessante, nella terza parte, è la carrellata di progetti, realizzati e no (a partire dalla celeberrima Bibliothèque du Roi di Boullée), tutti corredati di un apparato analitico (oltre che fotografico) decisamente esaustivo. Un testo imprescindibile per tutti gli addetti ai lavori, e altamente consigliabile per tutti gli appassionati.



Daniele Calamandrei

La ceramica artistica e tradizionale in Italia. Quadro di sintesi, prospettive e fattori di successo

Franco Angeli (Quaderni Artex)
Milano, 2009
pp. 151, € 19

Daniele Calamandrei, referente per le attività di ricerca di Artex (Centro per l'artigianato artistico e tradizionale della Toscana) illustra in questo volume il punto della situazione della produzione di ceramica artistica e tradizionale in Italia, mettendone in luce gli aspetti quantitativi per il numero di imprese, di addetti ecc. e quelle criticità di funzionamento che ne condizionano i rapporti col mercato. Al tempo

stesso cerca di individuare quei fattori che viceversa possono contribuire a far sviluppare questo settore fortemente colpito e penalizzato dalle dinamiche congiunturali e competitive dell'ultimo decennio: strategie aziendali improntate ad un progressivo allargamento del mercato geografico o ad un crescente avvicinamento al cliente finale, mediante l'accorciamento dei canali di distribuzione, supportate

da una sempre più forte ricerca di originalità di prodotto, tendono a risultare premianti a lungo andare, anche in periodi di maggiore difficoltà. Come sia possibile realizzare tali passaggi in imprese, quali quelle di ceramica artistica e tradizionale italiane, solitamente poco strutturate e fortemente provate dalla crisi che le ha colpite, è anch'esso un interrogativo a cui il volume cerca di dare risposta.